



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CARLO MARIA
CARAFA"
MAZZARINO E RIESI**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

*Redatto ai sensi dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026
concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*

Anno Scolastico 2025 / 2026 Classe V ^ sez. A

IPSASR



Prot. llo n° _____

Mazzarino 13/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
Presentazione dell’Istituto	5
Profilo professionale in uscita del diplomato all’IPSASR	5
Risultati di apprendimento	5
PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
Profilo della classe	7
✓ <i>La storia</i>	7
✓ Composizione della classe	7
✓ Situazione di partenza	7
✓ Livelli di profitto raggiunti	7
✓ Comportamento	7
✓ Evoluzione nel triennio	8
Elenco docenti	8
Commissione Esame di Stato	9
Elenco alunni	10
Quadro orario settimanale	11
PARTE III – Obiettivi del Consiglio di classe	11
Obiettivi educativi/comportamentali	11
Obiettivi cognitivi trasversali	12
Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità	12
Strategie e metodologia	13
Verifiche e valutazione dell’apprendimento	13

PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO	
Competenze - chiave di Cittadinanza europea	13
Competenze professionali in esito al quinquennio	14
Competenze dell'area generale	14
Metodi didattici	15
Metodologie e strumenti di insegnamento	16
Verifica e tipologia delle prove	16
Spazi	16
Attività extrascolastiche	16
Criteri di valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	17
PARTE V - ESAME DI STATO	17
Indicazioni per la Commissione d'esame	17
Criteri per l'ammissione all'esame di Stato	17
Attribuzione credito scolastico (con tabelle)	18
Prove d'esame	20
Criteri per attribuzione del punteggio integrativo (con tabella)	
PARTE VI - PERCORSI DIDATTICI	25
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	25
Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	
PARTE VII – EDUCAZIONE CIVICA	29
Percorsi di Educazione civica	29
✓ Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità	29
✓ Sviluppo economico e sostenibilità	29
✓ Cittadinanza Digitale	29

✓ Competenze	29
✓ Conoscenze	29
✓ Metodologia e mezzi	29
✓ Verifiche e valutazioni	29
Piano delle attività di orientamento	32
ALLEGATI	39
Allegato n° 1 – Tabella crediti formativi ed elenco candidati	40
Allegato n° 2 – Criteri voto condotta	41
Allegato n° 3 – Griglie di valutazione	42
Allegato n° 4 – Nuclei tematici	47
Allegato n° 5 – Programmi svolti	48

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino – Riesi comprende otto indirizzi di studio:

Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico nella Sede centrale; Istituto Professionale Indirizzo:

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, sede sempre nel comune di Mazzarino; Liceo Scientifico ed Alberghiero, sede di Riesi, è in grado di offrire una possibilità di scelta per l'utenza scolastica di Mazzarino, Riesi e Butera.

Il territorio è una risorsa fondamentale e, in tal senso, il nostro Istituto si adopera a coglierne le potenzialità e sviluppare un'interazione attiva con le diverse realtà in esso presenti.

Allo stato attuale il territorio in cui è ubicata la scuola si caratterizza per le attività di tipo agricolo, artigianale e del terzo settore. Non esistono ampi insediamenti industriali ma aziende a conduzione familiare, tali risorse offrono agli alunni l'opportunità di effettuare percorsi di orientamento di PCTO congruenti con l'indirizzo scelto.

Il nostro Istituto si propone come punto essenziale di una comunità attiva che comprende associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, organizzazioni laiche e religiose, società cooperative e imprese che operano nel territorio, interagendo con le quali viene rafforzato l'obiettivo di una scuola aperta per contribuire a creare quella concezione di cittadinanza attiva essenziale alla crescita delle nuove generazioni.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO

Il Diplomato di istruzione professionale, indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori; interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue, oltre ai risultati di apprendimento **declinati in termini di competenze dall'Allegato A** del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, i seguenti risultati declinati in termini di competenze:

Il Diplomato di istruzione professionale, Settore Servizi, Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere i singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione dell'ambiente e la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e per lo sviluppo dell'agriturismo anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
2. collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
3. assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
4. interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuate dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
5. organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
6. prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
7. operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
8. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
9. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;

10. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La storia

La classe è composta da 14 alunni, provenienti dal Comune di Mazzarino, Butera .

Quasi tutti gli allievi, tranne due provenienti dal corso serale di cui uno non mai frequentato , uno ripetente , hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità, intensificando progressivamente anche in orario extrascolastico i rapporti interpersonali.

Composizione della classe

Tutti gli allievi provengono da un bacino di utenza omogeneo sia dal punto di vista territoriale che culturale: 12 risiedono a Mazzarino, due risiedono nel comune di Butera,

Situazione di partenza

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato all'inizio dell'anno scolastico un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singoloalunno.

Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

Da un'analisi iniziale della classe è stato possibile individuare tre fasce di livello:

- una prima fascia formata da un modesto numero di allievi che partecipa al dialogo educativo e mantiene un impegno costante nello studio domestico;
 - una seconda fascia formata da allievi che, pur partecipando al dialogo educativo, mostrano impegno saltuario e minore costanza nel lavoro domestico;
 - una terza fascia formata da allievi che non partecipano attivamente alle attività proposte e mostrano un impegno poco proficuo.

Livelli di profitto raggiunti

Pochi alunni hanno raggiunto un livello di profitto nel complesso soddisfacente: un secondo gruppo, pur partecipando al dialogo educativo, non è stato sempre costante nella partecipazione all'azione didattica; un terzo gruppo, infine, nonostante abbia fatto rilevare difficoltà oggettive nel corso dell'anno, è riuscito comunque a raggiungere risultati sufficienti.

Comportamento

La classe ha mantenuto un comportamento sufficientemente corretto ma non è mancato qualche richiamo ad alcuni alunni con annotazioni sul registro elettronico.

Evoluzione nel triennio

COMPOSIZIONE						
N. ALUNNI 14			maschi	11	femmine	3
PROVENIENZA						
Anno scolastico	Classe	Alunni promossi dalla classe precedente n°	Alunni ripetenti n°	Alunni provenienti dal serale	Alunni non promossi/ o ritirati	Totale alunni termine anno scolastico
2023/2024	3^A	13	0	0	2	11
2024/2025	4^A	11	0	0	0	11
2025/2026	5^A	11	1	2	0	14

ELENCO DOCENTI

Cognome	Nome	Materia	Posizione	In servizio nel 3^ anno	In servizio nel 4^ anno
Cavalieri	Matteo	Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Indeterminato	X	X
Giarratana	Vincenza	Italiano	Indeterminato	X	X
		Storia			
Puleri	Salvatore	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale. Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato	NO	X
Cinardo	Giuseppina	ITP. Docente di Agricoltura Sostenibile e biologica Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	Indeterminato	NO	X
Giardina	Calogero	ITP - Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato	NO	X
Li Veli	Vera Ivana Catia	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Indeterminato	X	X
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica,	Indeterminato	X	X
Scarlata	Michele	Matematica	Indeterminato	NO	NO
Zito	Maria Loredana	Lingua inglese	Determinato	NO	NO

Corsino	Diletta Maria	Scienze Motorie e Sportive	Indeterminato	NO	NO
Riesi	Concetta	ITP, Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Determinato	NO	NO
Turco	Riccardo	Religione	Determinato	X	X

COMMISSIONE D'ESAME 2025/2026: (Individuazione commissari interni)

le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinata, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

Alla luce delle disposizioni normative, il Consiglio di Classe, riunitosi in data 20/03/2026 , presso la sede centrale "C.M. Carafa", ha deliberato in merito alla designazione dei seguenti commissari interni:

- **Puleri Salvatore** - Docente di Agronomia del territorio Agrario e forestale
- **Avarello Salvatore** - Docente di Agricoltura Sostenibile e biologica

ELENCO ALUNNI

OMISSIS

Quadro orario settimanale

Attività e insegnamenti dell'area generale	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera inglese	3	3	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	14	14	14

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	1	1			
Scienze integrate (Chimica) *	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia *	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	4			
Lab. Bio. E chim. Applicata ai processi di trasformazione			2	2	
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	3
Tecniche di produzione vegetale e animale*			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale*			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*			3	3	3
Assesamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica					2
Totale ore	14	14	18	18	18
*: Compresenza con l'insegnate tecnico pratico					

PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE*OBIETTIVI EDUCATIVI/COMPORAMENTALI*

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- la capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- lo sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;

- acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi d'istruzione e conferenze, ecc.).

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- ✓ Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- ✓ Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- ✓ Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- ✓ Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- ✓ Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- ✓ Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Conoscenze

- ✓ conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- ✓ conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;
- ✓ conoscenza dei linguaggi multimediali.

Competenze

- ✓ sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente;
- ✓ saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;
- ✓ saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- ✓ saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- ✓ essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- ✓ saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- ✓ saper aggiornare;
- ✓ saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- ✓ saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;

- ✓ saper argomentare e dimostrare.
- ✓ saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture

Abilità

- ✓ padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- ✓ analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- ✓ argomentare e sostenere una tesi;
- ✓ analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- ✓ operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- ✓ riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- ✓ organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

STRATEGIE E METODI

I docenti hanno cercato di utilizzare una metodologia interattiva, in grado di suscitare interesse, partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali. A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale - euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, conferenze, visite guidate, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati

PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO

Competenze chiave di Cittadinanza europea

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE PROFESSIONALI IN ESITO AL QUINQUENNIO

1. individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive;
2. intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione;
3. intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
4. supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati;
6. supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
7. partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali;
8. collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
9. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
10. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
11. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- riconoscere i principali aspetti comunicativi e culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

METODI DIDATTICI (PROGETTAZIONE PER COMPETENZE)

La progettazione per competenze, partendo dal presupposto che da un lato deve rispondere ai bisogni formativi degli studenti e dall'altro al profilo educativo, culturale e professionale, è articolata in percorsi formativi (UDA) strutturati in modo che ogni docente preveda quale contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e di profilo professionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Problem solving
- ✓ Attività progettuale
- ✓ Esercitazioni di laboratorio
- ✓ Attrezzature e materiali didattici
- ✓ Libro di testo

- ✓ Manuali
- ✓ Schede riassuntive
- ✓ Strumenti informatici
- ✓ Documentazione prodotta dal docente
- ✓ Materiale presente su You tube

VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE

Le verifiche hanno inteso accertare le conoscenze e le competenze raggiunte dagli alunni e valutare l'efficacia dei metodi usati rispetto alla situazione della classe. Le verifiche, costanti e diversificate, sono state effettuate con accertamenti orali, domande informali durante la lezione, prove scritte (prove strutturate e non, questionari, analisi del testo, componimenti, prove pratiche e sono state strettamente legate agli obiettivi delle programmazioni.

Tutte le prove, sia orali che scritte, sono state valutate secondo griglie prodotte dai dipartimenti con scala da 1 a 10.

Nella valutazione finale i docenti hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- competenze acquisite;
- livello di approfondimento;
- interesse e partecipazione;
- impegno e buona volontà dimostrati;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- puntualità delle consegne/ verifiche scritte e orali;

SPAZI (biblioteca, laboratori)

Aula didattica dalle dimensioni adeguate al numero di alunni, azienda agraria, laboratori di cui la sede è dotata, il campo di calcio e tutti gli spazi esterni per le attività ginnico-sportive.

ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE (visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, attività culturali, ecc.)

- ✓ viaggio d'istruzione (CROCIERA SUL MEDITERRANEO);
- ✓ Orientamento presso le università di Catania, Palermo, Enna.
- ✓ Partecipazione convegno su bullismo e cyberbullismo.

CURRICULUM DELLO STUDENTE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi del D.M. 8 agosto 2020, n. 88, il Curriculum dello studente costituisce parte integrante del percorso di ciascun candidato ed è allegato al diploma finale. Esso rappresenta uno strumento significativo ai fini dello svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato e per l'orientamento in uscita.

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, il Curriculum contribuisce alla valorizzazione delle competenze acquisite dagli studenti sia in ambito scolastico sia extrascolastico, anche in prospettiva dello sviluppo dell'E-portfolio personale delle competenze.

Nel presente Documento del 15 maggio, il Consiglio di classe tiene conto del Curriculum dello studente ai fini della

descrizione del percorso formativo complessivo della classe e della valorizzazione delle esperienze significative maturate dagli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserite nel Curriculum dello studente, sono state considerate dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

coerenza con il percorso di studi e con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo;
rilevanza formativa dell'esperienza in termini di sviluppo di competenze trasversali, disciplinari e orientative;
grado di partecipazione, impegno e responsabilità dimostrati dallo studente;
durata e continuità dell'attività svolta;
eventuale presenza di certificazioni o riconoscimenti esterni;
significatività dell'esperienza ai fini dell'orientamento personale e delle scelte future.

Sono state valorizzate, in particolare, le seguenti tipologie di esperienze:

percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
attività di orientamento e moduli curricolari ed extracurricolari dedicati;
certificazioni linguistiche e informatiche;
partecipazione a progetti culturali, artistici, sportivi e di cittadinanza attiva;
esperienze formative e lavorative extrascolastiche.

INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO

Il Curriculum dello studente sarà messo a disposizione della Commissione d'esame e costituirà uno degli elementi di riferimento per la conduzione del colloquio, in coerenza con la normativa vigente. Esso consentirà di valorizzare il percorso individuale dei candidati e di favorire una trattazione integrata delle esperienze formative e delle competenze maturate.

PARTE V – ESAME DI STATO

INDICAZIONI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Ai sensi del O.M. n. 67/2025, “nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente”. Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo “Commissione web”.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In base alle disposizioni ministeriali contenute nel O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 62/2017, abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi; abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti relative ad assenze documentate e continuative.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da un suo delegato.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

|| Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017. ||

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

|| Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero. Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili.

TABELLA A – Credito assegnato al termine della classe TERZA

media dei voti	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017
M = 6	7 - 8
$6 < M \leq 7$	8 - 9
$7 < M \leq 8$	9 -10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe QUARTA

media dei voti	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D.
M = 6	8 - 9
$6 < M \leq 7$	9 -10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12 -13

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
M = 6	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

La maggiore fascia, con riferimento ai crediti formativi, verrà assegnata solo se il voto in condotta è non inferiore a 9/10.

PROVE D'ESAME (O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026, Durata della prova da definire sulla base del quadro di riferimento Ministeriale.

Nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, l'esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e in un colloquio.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova scritta art. 17 comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, composita, e ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio.

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito

scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Nell'ambito sempre del colloquio, il candidato dovrà anche esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL) svolta durante il percorso di studi.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali da assegnare ai candidati, la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede

all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dalla intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Per il colloquio degli alunni H, si rimanda alla relazione finale dell'alunno in allegato.

SIMULAZIONE PROVE DI ESAME

Sono state effettuate le simulazioni delle prove di esame: prima prova e seconda prova.

Gli esiti delle prove hanno confermato quanto emerso nel corso dell'attività didattica e sono state vissute dagli allievi come una fondamentale tappa di avvicinamento alla conclusione del percorso di studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 *bis*, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all' art. 17, comma 2, del citato del d.lgs 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.
4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.
5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
6. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
7. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.
8. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.
9. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

PARTE VI – Percorsi Didattici

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Per gli Istituti professionali, il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario tramite la quale, come affermato nelle linee guida nazionali, “sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili”.

È stato introdotto come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e viene disciplinato quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti di realizzare gli studi alternando periodi di studio e di lavoro (Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005).

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Esso consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali e rappresenta una metodologia in grado di valorizzare le importanti esperienze degli alunni svolte nel percorso quinquennale di studi favorendo una professionalità quanto più possibile completa, spendibile nel mondo del lavoro. Le attività sono state svolte principalmente presso l'azienda agraria dell'istituto e presso aziende presenti nel territorio, con le quali è stata stipulata regolare convenzione.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(ex ASL)

ANNO SCOLASTICO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE
<p>Nell' A.S. 2023/2024</p>	<p>In ambito progettuale, le argomentazioni tecnico – professionali affrontate hanno indirizzato il percorso formativo sulla realizzazione di un nuovo impianto di oliveto da olio, con sistema di allevamento a parete e sesto del tipo super intensivo, affrontando tutte le fasi previste per la sua realizzazione: dalla preparazione del terreno alla realizzazione dell'impianto di sostegno.</p> <p>Le prime fasi sono state caratterizzate da attività studio e di approfondimento con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i sistemi agricoli ecocompatibili • l'olivicoltura superintensiva • le relazioni biologiche, fisiologiche ed agronomiche tra portinnesto e cultivar (nesto) • i sistemi colturali: portinnesti, forme di allevamento, sestì d'impianto • tecniche di gestione • macchine e meccanizzazione dedicate al comparto • considerazioni tecnico-agronomiche sulla meccanizzazione delle principali operazioni colturali <p>• attività didattico – laboratoriali di regimazione e controllo della produzione e dello sviluppo vegetativo delle piante presso il vigneto sperimentale presente</p>	<p><u>Competenze EQF</u></p> <p>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p> <p>EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento</p>

	<p>nelle aree interne dell'istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> attività didattico – laboratoriali di regimazione e controllo della produzione e dello sviluppo vegetativo delle piante presso il vigneto sperimentale presente nelle aree interne dell'istituto. <p>Durante il quarto anno, oltre a dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti, si è provveduto ad effettuare degli interventi volti ad un miglioramento globale dell'azienda dell'istituto, attraverso la riqualificazione di un'area, consistente in una porzione di terreno sita a nord dell'azienda posta a confine con la strada comunale, delle dimensioni di circa ettari 0.20.00.</p> <p>Inoltre si è attivato il laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli, con la realizzazione di conserve, utilizzando i prodotti agricoli aziendali.</p> <p>Nell'A.S. 2024/2025</p> <p>Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in:</p> <p>Porzione terreno agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in coltura; - Concimazione impianto - Sestatura e piantumazione OLIVETO; - Cura e mantenimento delle colture <p>Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio, rilievo e progettazione dell'azienda.</p>	<p>delle attività di lavoro o di studio</p> <p><u>Competenze chiave di cidad.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione <p><u>Competenze EQF</u></p> <p>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p> <p>EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio</p> <p><u>Competenze chiave di cidad.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Individuare collegamenti e relazioni
<p>Nell'A.S. 2025/2026</p>	<p>Durante il quinto anno, si è dato seguito al lavoro già intrapreso nell'anno precedente effettuando interventi di miglioramento dell'azienda dell'istituto. Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in:</p> <p>Porzione terreno agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in coltura; - Concimazione impianto <ul style="list-style-type: none"> - sestatura e piantumazione OLIVETO; - Cura e mantenimento delle colture <p>Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio, rilievo e progettazione dell'azienda.</p>	<p><u>Competenze EQF</u></p> <p><u>EQF-1: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato</u></p> <p><u>EQF-2: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia</u></p> <p><u>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</u></p>

		<u>Competenze chiave di cittad.</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Imparare ad imparare</u> • <u>Collaborare e partecipare</u> • <u>Individuare collegamenti e relazioni</u>
--	--	--

Inoltre si fa presente che alcuni studenti, relativamente all'ultimo anno, hanno svolto attività, presso aziende locali.

PARTE VII – EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, in tutti gli indirizzi di studio, per un minimo di 33 ore annuali da ricavare all'interno del quadro orario complessivo previsto dal monte ore annuale.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo più propriamente, come affermano le Linee guida, una matrice trasversale che va coniugata con le discipline di studio, in modo da sviluppare processi d'interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il profilo educativo dello studente, pertanto, a conclusione del quinquennio si arricchisce dei seguenti elementi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- Esercitare con responsabilità e consapevolezza gli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi politici e sociali, economici e scientifici;
- Rispettare l'ambiente, curarlo e migliorarlo;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie:
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica;

- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione alle competenze sopra indicate e alla legge che istituisce l'insegnamento dell'Educazione Civica, si ritiene utile che i percorsi da sviluppare nel corso del quinquennio siano riconducibili alle seguenti tre macro-aree, in riferimento alle quali i Consigli di classe svilupperanno le UDA da attuare nel corso dell'anno.

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

La finalità principale di questa macro area sarà la conoscenza e la riflessione sul significato e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che si lega a tutti gli altri aspetti di quest'ambito in quanto tutti i comportamenti individuali, la convivenza civile, la legalità, il rispetto delle leggi e delle regole comuni devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Finalità fondamentale di questa macro area sarà quella di fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo e agli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, di non violenza, di cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE

Finalità di questa macro area sarà quella di rafforzare la cittadinanza digitale, cioè la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità significa, da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra parte mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

COMPETENZE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della separazione dei poteri nelle democrazie moderne • Comprendere le principali funzioni del parlamento italiano e gli elementi principali dell'iter legislativo • Comprendere la funzione del Governo • Conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica • Comprendere l'importanza politica, culturale e sociale dell'essere "cittadini europei" 	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana parte seconda: l'ordinamento della Repubblica • Titolo I: il Parlamento • Titolo II: Il presidente della repubblica • Titolo III: il Governo • Il processo di integrazione europea

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza dell'ONU e del suo operato per cercare di garantire la pace • Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita politica • Comprendere e acquisire il concetto di sviluppo sostenibile • Assicurare l'accesso a sistemi energetici affidabili e sostenibili • Comprendere la differenza tra risorse naturali, risorse rinnovabili e risorse non rinnovabili • Conoscere le conseguenze tra sviluppo energetico e inquinamento dell'aria • Comprendere il cambiamento del rapporto uomo- natura tra passato e presente • Comprendere la relazione tra cambiamenti climatici e migrazioni • Comprendere l'importanza della valorizzazione dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Le istituzioni della Comunità europea • L'organizzazione delle Nazioni unite: finalità e organizzazione • Le Fake news • Il consumo energetico tradizionale e l'inquinamento dell'aria. Il buco dell'ozono, l'effetto serra e la loro influenza sui cambiamenti climatici. • Le energie rinnovabili • Le conseguenze dei cambiamenti climatici sui processi migratori contemporanei. • Biotecnologie e salute: cosa sono gli OGM . • Si può garantire il diritto alla salute a tutti potenziando le biotecnologie? Il Bosco e l'ambiente • Prodotti tipici e il territorio
--	---

METODOLOGIA E MEZZI

Per il suo carattere di trasversalità, l'insegnamento dell'Educazione Civica non si presta ad una metodologia tradizionale. Occorre, pertanto, privilegiare una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi, iconici, verbali, narrativi, descrittivi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di produzione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per problemi, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi, che a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa. Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo. E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si interseca con momenti di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo. Si potranno utilizzare libri di testo , ma in particolare sarà utile fare ricorso alla notevole quantità di materiale didatticamente significativo presente nella rete (articoli di giornale, documentari, film ecc). Se possibile, sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite mirate per unire aspetto teorico ed esperienza diretta.

E' opportuno che all'interno di ogni Consiglio di classe, si proceda, preliminarmente, alla ricerca e alla definizione del materiale che ogni singolo docente dovrà inserire nelle UDA che saranno programmate, considerata la varietà dei possibili percorsi e la mancanza di strumenti, come libri di testo già strutturati. Ogni singolo Consiglio deciderà inoltre tempi e modalità con cui svolgere le UDA programmate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Così come previsto dalla normativa, l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore, dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà la proposta di voto. Le verifiche non devono essere necessariamente di tipo tradizionale: la valutazione potrà scaturire da prove strutturate, ma anche dall'interesse dimostrato dagli allievi per le attività proposte, dalla capacità di attenzione dimostrata, dall'autonomia nel promuovere iniziative, dalla maturazione registrata in relazione ad alcuni aspetti quali la dignità della persona, l'alterità e la relazione, il tentativo di partecipare alla vita pubblica, anche con azioni di volontariato.

La valutazione verrà espressa in decimi. Il voto di Educazione Civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di stato e contribuirà all'assegnazione del credito.

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

(a.s. 2025/2026)

PREMESSA: IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "ben-essere" per

tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento. Nota Ministeriale 11/10/2023 n. 2790, allegato B.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico;

- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (MISMATCH) tra formazione e lavoro
- contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica, professionale e nella formazione terziaria (ITS Academy).

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

LE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica,
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: AGRARIO LIFE

COMP

- Comunicazione e collaborazione (saper controllare ed esprimere le proprie emozioni)
- Rispetto verso se stessi e verso gli altri
- Rispetto delle "diversità"
- Saper rispettare le regole (orari, utilizzo del cellulare, utilizzo degli strumenti)
- Sviluppare il pensiero critico

DIGI COMP

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Saper navigare su internet
- Saper riconoscere le fake news e saper filtrare le informazioni
- Sicurezza (protezione dei dati personali e del benessere e della salute)
- Risolvere problemi (utilizzare in modo creativo e positivo le tecnologie digitali)

ENTRE COMP

- Riconoscere le opportunità
- Saper riconoscere le opportunità
- Automotivazione verso le attività pratiche
- Saper partecipare e collaborare
- Saper conoscere per saper fare

- Saper progettare e pianificare il lavoro

GREEN COMP

- Visione di futuri sostenibili - 3.1 alfabetizzazione sul futuro
- Agire per la sostenibilità - 4.1 iniziativa individuale

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

LE AZIONI DA REALIZZARE

Classe quinta

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

Competenze	obiettivi	Attività	Soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa	C.d.C.	2
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze Stem	Mat/fisica scienze	2
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C.	2
ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C.	2
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne		4

		-shoah giorno della memoria		
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C.	2^h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	orientamento sul territorio	C.d.C.	4^h
Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università Programma Erasmus+: studiare e lavorare all'estero	C.d.C.	4^h
Competenza di cittadinanza	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C.	4^h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività inerenti al percorso di PCTO	Tutor PCTO	4^h

METODOLOGIE

- Progetti di didattica innovativa
- Lezione partecipata
- Lettura e lavoro su testi e documenti
- Letture ed esercitazioni su fonti digitali
- Costruzione e utilizzo di mappe concettuali
- Costruzione di griglie per valutare una fonte
- Uso di software dedicati
- Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni
- Somministrazione di test strutturati
- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- Studio tra pari
- Incontri motivazionali
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
- Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale
- Laboratori sulle discipline di indirizzo
- Dimostrazioni sportive
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.)
- Scelta del capolavoro
- Accesso alla piattaforma dedicata
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza
- Racconto di storie di successo

- Esperienze in situazione
- Colloquio individuale
- Colloquio con le famiglie
- Organizzazione di gare di debate
- Visita guidata
- Intervista
- Condivisione sul valore del lavoro svolto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro. Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

Il presente Documento, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, approvato dalla D.S. Dott.ssa Adriana Quattrocchi, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15/05/2026.

Cognome	Nome	Materia	Firma
Cavaleri	Matteo	Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	
Giarratana	Vincenza	Docente di Italiano e Storia	
Puleri	Salvatore	Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale. Agronomia del territorio agrario e forestale	
Li Veli	Vera Ivana Catia	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	
Cinardo	Giuseppina	ITP. Docente di Agricoltura Sostenibile e biologica Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica	
Giardina	Calogero	ITP - Agronomia del territorio agrario e forestale	
Scarlata	Michele	Matematica	
Zito	Maria Loredana	Lingua inglese	
Corsino	Diletta Maria	Scienze Motorie e Sportive	
Riesi	Concetta	ITP, Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	
Turco	Riccardo	Religione	

Luogo e data: Mazzarino li 13/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1 – TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI ED ELENCO CANDIDATI

ALLEGATO N.2 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

ALLEGATO N 3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO N 4 – NUCLEI TEMATICI

ALLEGATO N.5- RELAZIONI FINALI CON PROGRAMMI SVOLTI

ALLEGATO N. 2

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella riassuntiva per l'attribuzione del voto di condotta

E' corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Non ha a suo carico né richiami, né provvedimenti disciplinari	10
Rispetta ed è corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Riceve ogni tanto qualche invito	9
E' abbastanza corretto nel rapporto con tutti, anche se talvolta riceve richiami verbali	8
Sebbene si dimostri disponibile a migliorare, talvolta è scorretto nei rapporti e riceve richiami verbali e scritti (note e/o ammonizioni)	7
E' scorretto e irrispettoso nei rapporti con gli altri. Riceve richiami verbali e scritti (note e ammonizioni) ed è stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica	6

ALLEGATO N.3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																				
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A															PUNTI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione		Consegne e vincoli scarsamente rispettati															1-2			
		e vincoli adeguatamente rispettati															3-4			
		Consegne e vincoli pienamente rispettati															5-6			
Capacità di comprendere il testo		Comprensione quasi del tutto errata o parziale															1-2			
		Comprensione parziale con qualche imprecisione															3-6			
		Comprensione globale corretta ma non approfondita															7-8			
		Comprensione approfondita e completa															9-12			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica		Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni															1-4			
		Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni															5-6			
		Analisi completa, coerente e precisa															7-10			
Interpretazione del testo		Interpretazione quasi del tutto errata															1-3			
		Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise															4-5			
		Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette															6-7			
		Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali															8-12			
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1-5			
		Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9			
		Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11			
		Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16			
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5			
		Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															6-9			
		Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11			
		Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi															12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3			
		Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6			
		Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8			
		Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5			
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9			
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11			
		Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16			
Punteggio grezzo		7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi		1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi		1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																		
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI			
Capacità di individuare tesi e argomentazioni		Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1-4			
		Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5-9			
		Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10-11			
		Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita															12-16			
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi		Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1-2			
		Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3-6			
		Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															7-8			
		Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															9-12			
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi		Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1-3			
		Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															4-5			
		Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6-7			
		Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8-12			
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1-5			
		Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9			
		Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11			
		Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16			
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5			
		Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															6-9			
		Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11			
		Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi															12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3			
		Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6			
		Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8			
		Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5			
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9			
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11			
		Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16			
Punteggio grezzo		7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi		1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi		1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																						
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																PUNTI				
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese																1-4				
		Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato																5-9				
		Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente																10-11				
Capacità espositive		Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti																12-16				
		Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici																1-2				
		Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati																3-6				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Esposizione complessivamente chiara e lineare																7-8				
		Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici																9-12				
		Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti																1-3				
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI				
		Capacità di ideare e organizzare un testo		Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti																4-5		
				Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti																6-7		
Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari																8-12						
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1-5				
		Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6-9				
		Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																10-11				
Coesione e coerenza testuale		Ideaione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12-16				
		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1-5				
		Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																6-9				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																10-11				
		Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																12-16				
		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1-3				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi Critici		Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4-6				
		Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7-8				
		Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																9-12				
Punteggio grezzo		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5				
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-9				
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10-11				
Punteggio in 20 esimi		Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16				
		7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
Punteggio in 15 esimi		1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15		
		Punteggio in decimi		1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA:

Candidato: _____ Classe: _____

INDICATORI (MACRO-AREE)	DESCRITTORI DI PERFORMANCE	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1. Padronanza delle conoscenze	Capacità di richiamare le basi teoriche della materia (biologia, botanica, fisiologia vegetale).	4	
2. Competenza Tecnico-Professionale	Capacità di applicare le tecniche agronomiche (impianto, potatura, difesa) al contesto specifico (es. Mazzarino).	6	
3. Capacità di Analisi e Sintesi	Capacità di collegare gli aspetti produttivi a quelli economici e di mercato (costi, ricavi, certificazioni).	4	
4. Proprietà di Linguaggio	Uso corretto e pertinente della terminologia tecnica specifica del settore.	3	
5. Sicurezza e Sostenibilità	Rispetto delle norme vigenti (D.Lgs 81/08) e attenzione all'impatto ambientale (BIO, Carbon Sink, Risorse idriche).	3	
TOTALE (Punteggio in ventesimi)		20	

TABELLA DI CONVERSIONE LIVELLI (Per il Giudizio)

- **18 - 20 (Eccellente):** Dimostra una visione d'insieme matura. Sa progettare interventi agronomici complessi e giustificare ogni scelta tecnica con rigore scientifico.
- **15 - 17 (Buono):** Conosce bene la materia e applica le tecniche in modo corretto. La terminologia è appropriata, con rare imprecisioni.
- **12 - 14 (Sufficiente):** Possiede le conoscenze minime per operare. Risponde ai punti della traccia in modo semplice, talvolta generico, ma sostanzialmente corretto.
- **< 12 (Insufficiente):** Presenta lacune gravi nei concetti base. Non riesce a contestualizzare le tecniche o ignora le norme fondamentali di sicurezza e protezione delle colture.

NOTE PER IL DOCENTE (Criteri trasversali)

1. **Contestualizzazione Territoriale:** Premiare chi fa riferimento alle peculiarità del territorio (es. gestione delle terre bianche argillose, scarsità idrica estiva, cultivar locali).
2. **Logica del Progetto:** Nella prima parte (caso studio), valutare se la sequenza delle operazioni proposte ha senso logico (es. non si può parlare di irrigazione senza aver previsto la fonte idrica).
3. **Sicurezza Operativa:** Considerare l'individuazione dei DPI corretti come un requisito essenziale per la sufficienza professionale.

ALLEGATO N 4

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvicolture alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali;
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

ALLEGATO N.5- RELAZIONI FINALI CON PROGRAMMI SVOLTI

I.I.S.S. C.M. CARAFA

Mazzarino e Riesi

Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE SVOLTO ENTRO IL 15 MAGGIO
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE**CLASSE 5AG**

Anno Scolastico 2025-2026

Disciplina AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Docente Curriculare Prof. Salvatore Puleri Docente di Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie
Asse culturale Scientifico – Tecnologico	Docente ITP Prof. Calogero Giardina Docente di Laboratori di Scienze e Tecnologie Agrarie
Classe ed ore previste V AG n.3 ore/settimanale – n.33 ore/anno	
Libro di testo Nuovo Basi Agronomiche Territoriali Autore: V. Tedeschi, U. Ferrari, G. D'Arco Casa Editrice: Reda. Codifica Isbn: 9788883612770 Ean: 9788883612770	Data Aggiornamento 10.05.2026 Firme Prof. Salvatore Puleri Prof. Calogero Giardina ---
Firme degli Alunni	

SITUAZIONE DELLA CLASSE

In linea con quanto indicato nella programmazione di inizio anno II gruppo classe risulta composto da:

Num. Studenti	Num. Studentesse	Totale Componenti
12	03	15

Nell'ambito dei quali si constata la presenza di:

Num. Studenti	Num. Studentesse	Totale Componenti
--	--	--

caratterizzati da specifici bisogni educativi (BES/DSA)

Non risulta più presente, invece, lo studente destinatario di "specifici bisogni educativi".

Nel complesso, studenti tendenzialmente vivaci ma dotati di un buon livello di maturità, educati, corretti e responsabili.

Gruppo classe, potenzialmente suddivisibile in due gruppi, dei quali uno è composto da ragazzi che hanno partecipato in modo attivo alle attività didattiche mentre, l'altro comprende quelli tendenzialmente demotivati, poco attenti per i quali è risultato necessario un maggiore controllo.

Quasi tutti, in ogni caso, hanno instaurato buoni rapporti relazionali all'interno della classe.

Dai risultati delle valutazioni svolte durante le attività didattiche annuali, si evince che, per buona parte, i ragazzi hanno dimostrato buone capacità di applicazione ed una discreta conoscenza di base.

Naturalmente, anche se in modo diversificato, risultano palesi talune lacune specie in ambito scientifico a valere sui dettami specifici della disciplina vista nel suo complesso.

Lo studio domestico in alcuni casi è risultato carente mentre, in altri, appare soddisfacente e, in linea con gli obiettivi perseguiti, conforme con gli standard ricercati.

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Declinazione effettuato in relazione a quanto previsto ed indicato nel Decreto Interministeriale 24 maggio 2018 n°92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n°61

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTO ENTRO IL 15 MAGGIO

INDICAZIONE DELLE COMPETENZE INTERMEDIE ED IN USCITA CARATTERIZZANTI IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO

Periodo	Titolo dell'U.D.A.	Comp	Abilità'	Conoscenze	Contenuti	Prova esperta
1° Trimestre	UDA.01 Paesaggio	5	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. - Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio. - Leggere ed interpretare la cartografia tematica di settore - Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - I paesaggi agrari e forestali: concetto di paesaggio e lettura del territorio. - Tipi di unità paesaggistiche. - Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio: mappe, carte tematiche. - La cartografia ufficiale italiana. - Elementi base dei sistemi informativi territoriale e sistema GIS. - I sistemi geodetici Sistema GPS. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'impronta ecologica - Aspetti e caratteri del territorio - L'assetto del territorio - L'evoluzione del paesaggio - Governo e programmazione del territorio - Dissesto idrogeologico - Inquinamento di acque e suolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove pratiche
	Liv. di Completamento: Argomenti ed attività Svolte per Intero					
	UDA.02 Agroecosistemi	5	<ul style="list-style-type: none"> - Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. - Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. - Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e culturali. Inventari forestali. - Utilizzo di droni 	<ul style="list-style-type: none"> - Terroir italiani - Erosione del Paesaggio rurale - L'urbanizzazione delle aree rurali - Piano Paesaggistico Regionale - Pianificazione territoriale forestale - Piano Regolatore Generale Comunale - Analisi Swot 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche
	Liv. di Completamento: Argomenti ed attività Svolte per Intero					
2° Pentamestre	UDA.03 Studi Agroambientali	6	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla stesura ad uno studio faunistico. - Collaborare alla stesura di uno studio floristico-vegetazionale - Collaborare nella stesura di uno studio Pedo-Agronomico territoriale - Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fasi operative correlate con gli studi floristico-vegetazionali, faunistici e pedo-agronomici - Tecniche e procedure di realizzazione della cartografia correlate agli studi floristico-vegetazionali, faunistici e pedo-agronomici. - Iter procedurale per l'approvazione degli studi tematici - Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Parchi e riserve naturali - Tipologie del paesaggio - Reti ecologiche, Rete Natura 2000 - Strumenti di valutazione ambientale - Studi territoriali specialistici - Interventi di recupero di aree marginali - Aspetti di ingegneria naturalistica - Mitigazione e Compensazione Ambientale - Aspetti relativi ai bioindicatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche
	Liv. di Completamento: Argomenti ed attività Svolte parzialmente					
	UDA.04 Urban Forest					
Liv. di Completamento: Argomenti ed attività Svolte per Intero						
	UDA.05 Agrivoltaico	7	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici - Realizzare interventi di produzione nell'ambito dei sistemi agrivoltaici 	<ul style="list-style-type: none"> - La filiera bosco-legno- energia. - La filiera delle agrienergie - Gli impianti Agrivoltaici 	<ul style="list-style-type: none"> - Agroforestazione per la produzione di biomassa - I sistemi energetici delle aziende agricole - Le produzioni agricole in associazione con gli impianti fotovoltaici 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARE

COMPETENZE DI INDIRIZZO E DI AREA GENERALE DI RIFERIMENTO

COMPETENZE DI INDIRIZZO					
N	ANNO	INCIDENZA	DESCRIZIONE	QNQ	RAG
1	<input type="checkbox"/>	3	Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.	3	2.3.11.12
	<input type="checkbox"/>	4	Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.	3-4	2.7.12
	<input checked="" type="checkbox"/>	5	In Uscita Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie	4	2.5.7
2	<input type="checkbox"/>	3	Partecipare, sulla base di istruzioni date, alla gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura.	3	2.8.11.12
	<input type="checkbox"/>	4	Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento e acquacoltura adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni	3-4	2.7.12
	<input type="checkbox"/>	5	In Uscita Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni	4	2.5.7
3	<input type="checkbox"/>	3	Partecipare alla gestione dei fondamentali processi produttivi delle filiere selvicolturali	3	2.8.11.12
	<input type="checkbox"/>	4	Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	3-4	2.7.12
	<input type="checkbox"/>	5	In Uscita Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	4	2.5.7
4	<input type="checkbox"/>	3	Supportare la gestione di soluzioni tecniche e partecipa ai processi di controllo della sicurezza, della qualità e della tracciabilità delle produzioni agroalimentari e forestali.	3	2.8.11.12
	<input type="checkbox"/>	4	Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	3-4	2.7.12
	<input type="checkbox"/>	5	In Uscita Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali	4	2.5.7.10
5	<input type="checkbox"/>	3	Descrivere e rappresentare le fondamentali caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando la strumentazione di settore anche di tipo informatico.	3	2.3.5.8
	<input type="checkbox"/>	4	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro- produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.	3-4	2.3.5.8
	<input checked="" type="checkbox"/>	5	In Uscita Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	4	2.3.5.6.8
6	<input type="checkbox"/>	3	Distinguere i diversi livelli di biodiversità degli ecosistemi e agrosistemi ed identificare le connotazioni specifiche delle aree protette applicando la giusta normativa di riferimento	3	2.3.6.8
	<input type="checkbox"/>	4	Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.	3-4	2.6.8.12
	<input checked="" type="checkbox"/>	5	In Uscita Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	4	2.3.5.6.8
7	<input type="checkbox"/>	3			
	<input type="checkbox"/>	4	Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica.	3-4	2.5.8.12
	<input checked="" type="checkbox"/>	5	In Uscita Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale	4	2.5.8.12
8	<input type="checkbox"/>	3		3	
	<input type="checkbox"/>	4	Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	3-4	2.7.10.12
	<input type="checkbox"/>	5	In Uscita Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	4	2.5.7.12
9	<input type="checkbox"/>	3	Interpretare la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria	3	2.7.10.12
	<input type="checkbox"/>	4	Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.	3-4	2.7.10.12
	<input checked="" type="checkbox"/>	5	In Uscita Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	4	2.5.7.10.12
10	<input type="checkbox"/>	3	Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvipastorali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento	3	2.8.11.12
	<input type="checkbox"/>	4	Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	3-4	2.7.10.12
	<input type="checkbox"/>	5	In Uscita Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvipastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.	4	2.5.7.12

QNQ: Acronimo di Quadro Nazionale delle Qualificazioni (Vedasi Appendice) - RAG: Acronimo di "Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale" (Vedasi Sezione Competenze Area Generale)

COMPETENZE DI AREA GENERALE

N	DESCRIZIONE
1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7	Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8	Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

COMPETENZE EUROPEE, DI BASE DEGLI ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**RIFERIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI AREA GENERALE E DEL PROFILO DI INDIRIZZO**

COMPETENZE EUROPEE <i>Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22/05/218</i> Competenze chiave in ambito europeo per l'apprendimento permanente	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI CULTURALI <i>Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo d'istruzione"</i>	COMPETENZE CITTADINANZA <i>Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo d'istruzione"</i>
<input checked="" type="checkbox"/> 1. Comunicazione nella madrelingua; <input type="checkbox"/> 2. Comunicazione nelle lingue straniere; <input checked="" type="checkbox"/> 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; <input checked="" type="checkbox"/> 4. Competenza digitale; <input checked="" type="checkbox"/> 5. Imparare a imparare; <input checked="" type="checkbox"/> 6. Competenze sociali e civiche; <input checked="" type="checkbox"/> 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; <input checked="" type="checkbox"/> 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	<input checked="" type="checkbox"/> 1. Asse dei linguaggi; <input checked="" type="checkbox"/> Padronanza della lingua italiana <input type="checkbox"/> Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi <input type="checkbox"/> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare e produrre testi multimediali <input checked="" type="checkbox"/> 2 Asse matematico; <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica <input type="checkbox"/> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. <input type="checkbox"/> Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi <input checked="" type="checkbox"/> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico <input checked="" type="checkbox"/> 3. Asse scientifico-tecnologico; <input checked="" type="checkbox"/> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità <input checked="" type="checkbox"/> Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza <input checked="" type="checkbox"/> Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate <input checked="" type="checkbox"/> 4. Asse storico e sociale; <input type="checkbox"/> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <input checked="" type="checkbox"/> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <input checked="" type="checkbox"/> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	<input checked="" type="checkbox"/> 1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. <input checked="" type="checkbox"/> 2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. <input checked="" type="checkbox"/> 3. Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. <input checked="" type="checkbox"/> 4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. <input checked="" type="checkbox"/> 5. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. <input checked="" type="checkbox"/> 6. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. <input checked="" type="checkbox"/> 7. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. <input checked="" type="checkbox"/> 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Competenze	Abilità	Conoscenze
Raggiunge i risultati previsti assicurando la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato. È capace di interpretare i diversi argomenti con collegamenti appropriati utilizzando e rielaborando le conoscenze	Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici. Individua le macchine e gli utensili e i parametri di lavorazione	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Principali attrezzature utilizzate in agricoltura
Cura e coordina progetti professionali utilizzando strumenti e saperi per risolvere problemi in un contesto di norma prevedibili ma soggetti a cambiamenti imprevisti. Coordina ed integra attività con altri soggetti.	Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. È in grado di descrivere i principali paesaggi naturali, agrari e forestali	Le applicazioni GIS in campo agrario e forestale. Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e culturali. Il paesaggio naturale, agrario e forestale

Data indicata nella prima pagina del presente documento

Il Docente Curricolare
Prof. Salvatore Puleri

Il Docente ITP
Prof. Calogero Giardina

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

DOCENTE CAVALERI MATTEO

Anno Scolastico: 2025/26
Materia: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE
Classe e indirizzo: V A I.P.S.A.S.R
Libri di testo Titolo: "Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol.3
Autore: Ferdinando Battini
Casa editrice: EDAGRICOLE SCOLASTICO
CODOCENTE ITP: Prof.ssa Riesi Concetta

UDA N. 1 Elementi di matematica finanziaria

L'interesse ed il montante semplice

Il montante e l'interesse composto;

Le annualità costanti limitate ed illimitate posticipate;

Le quote di reintegrazione e di ammortamento;

le periodicità costanti limitate ed illimitate posticipate;

applicazioni della Matematica finanziaria: capitalizzazione dei redditi annuali e poliennali, redditi transitori e permanenti (cenni).

I Riparti: il riparto diretto semplice, riparto diretto composto, riparto inverso semplice, riparto inverso composto, riparto misto.

UDA N.2 il Costo di produzione del latte e della carne

Costo di produzione del latte;

Costo di produzione della carne bovina, del vitellone

UDA N. 3 l'economia delle macchine

macchine agricole,

durata fisica ed economica delle macchine agricole;

il costo di esercizio delle macchine: costi fissi, costi variabili, costo orario d'esercizio.

UDA N. 4 l'economia delle industrie agrarie di trasformazione

le industrie agrarie, valore e prezzo di trasformazione;

il prezzo di trasformazione dell'uva in vino;

il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta, delle olive in olio

Il prezzo di macchiatico

UDA N. 5 I miglioramenti fondiari ed il business plan

Miglioramenti fondiari:

Valutazione della convenienza a realizzare i miglioramenti: analisi tradizionale in termini di valore, di reddito, di fruttuosità del capitale;

Il costo totale di un miglioramento;

Valore potenziale di un fondo suscettibile di miglioramento;

il business plan;

analisi economica-finanziaria:

il valore attuale netto V.A.N., Rapporto benefici /costi R.B.C., tasso interno di rendimento T.I.R., tempo di ritorno del capitale T.R.C.

UDA N.6 LA STIMA DEI FONDI RUSTICI

Il mercato dei fondi rustici;

caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico;

la relazione di stima di un fondo rustico.

UDA N. 7 Il Catasto Terreni

Caratteristiche del catasto terreni;

La formazione, pubblicazione e attivazione;

gli attuali documenti catastali;

La conservazione del catasto;

La consultazione dei documenti catastali.

UDA di EDUCAZIONE CIVICA

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

I prodotti tipici ed il Territorio di origine,

La definizione di prodotto tipico: DOP; IGP; STG

Mazzarino, li 13/05/2026

il DOCENTE

Matteo Cavaleri

Disciplina: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

Docente: Li Veli Vera

Testo adottato: Produzioni Vegetali Volume B Arboree - Autore: L.Damiani, V.Ferrari, V.Tedeschini, G.D'Arco - Editore: REDA

Produzioni Animali Volume 2 – Autore: A.Falascini, M.T.Gardini – Editore: REDA

PROGRAMMA SVOLTO

1 UD: Impianto e gestione del frutteto

Impianto, concimazione, allevamento, potatura e difesa del frutteto – Gestione idrica e del terreno
– Raccolta della produzione

2UD: Viticoltura ed Olivicoltura

Caratteristiche morfologiche e biologiche e tecniche colturali della Vite e dell'Olivo

3UD: Le colture Pomacee e Drupacee

Caratteristiche morfologiche e biologiche e tecniche colturali del Melo, Pero, Pesco e Mandorlo

4UD: Le colture Agrumicole

Caratteristiche morfologiche e biologiche e tecniche colturali dell'Arancio, Limone e Mandarino

5UD: Composizione chimica e razionamento dell'alimentazione animale

Composizione chimica degli alimenti – Razione alimentare e metodi di razionamento

6UD: Alimentazione di Bovini, Ovini e Suini

Fabbisogni giornalieri – Tecniche di somministrazione e scelta degli alimenti

7UD: Ambiente fisico e Ricoveri per il bestiame

Ricoveri per Bovini, Ovini e Suini

8UD: Pulizia, Cura e Igiene degli animali

Pulizia, Arnesi e Attrezzi per la cura degli animali – Disinfezione e Disinfestazione degli ambienti

I.I.S.S. C.M. CARAFA

Mazzarino e Riesi

Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE SVOLTO ENTRO IL 15 MAGGIO

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO TERRITORIALE E SOCIOLOGIA RURALE

Classe 5AG

Anno Scolastico 2025-2026

Docente Curricolare: Prof. Salvatore Puleri

Docente ITP: Prof.ssa Giuseppina Cinardo

Ore settimanali: 3

Libro di testo in adozione: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale

Autori: V. Tedeschini, A. Ferrè, U. Ferrari Edizioni REDA

Programmazione didattica per l'anno scolastico 2025/2026

Programmazione

CONTENUTI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AMMINISTRAZIONE, NORMATIVE E LEGISLAZIONE AGROTERRITORIALE

1. Pubblica Amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura

Argomenti svolti per intero	Argomenti svolti parzialmente e/o da svolgere
<ul style="list-style-type: none">- Stato e Pubblica- Amministrazione Gli organi- amministrativi territoriali- Figure giuridiche nelle attività agricole	-----

2. Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente

Argomenti svolti per intero	Argomenti svolti parzialmente e/o da svolgere
<ul style="list-style-type: none">- Responsabilità e danno ambientale- Interventi a difesa dell'ambiente	-----

3. Le normative nei settori agroambientale e agroalimentare

Argomenti svolti per intero	Argomenti svolti parzialmente e/o da svolgere
<ul style="list-style-type: none">- Aspetti introduttivi, paesaggio e ambiente- Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari	<ul style="list-style-type: none">- La sicurezza sul lavoro in agricoltura

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

4. Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo

Argomenti svolti per intero	Argomenti svolti parzialmente e/o da svolgere
-----------------------------	---

<ul style="list-style-type: none"> - Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo - PAC, i principi e le riforme - Agroalimentari Condizionamenti mercantili e packaging - Valorizzazione dei prodotti agricoli - Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare - Commercializzazione dei prodotti agricoli - Dinamiche strutturali dei mercati agricoli e agroalimentari 	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza sul lavoro in agricoltura - Organizzazioni di produzione nel settore ortofrutticolo - Fattori e modelli di sviluppo delle OP - Mercato e principali componenti delle filiere - Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera - Produzioni di qualità, classificazione e filiere
---	---

5. Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio	
Argomenti svolti per intero	Argomenti svolti parzialmente e/o da svolgere
<ul style="list-style-type: none"> - La tutela dei prodotti a denominazione di origine - Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità - Valutazione d'Impatto Ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree montane nella legislazione - Marketing: principi, obiettivi, strategie - Sviluppo del territorio rurale: programma Leader

Mazzarino, 13.05.2026

Firma del docente

Prof. Salvatore Puleri

MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: Prof. Michele Scarlata CLASSE: 5

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

Uda 1 – Funzioni

- Definizione di funzione
- classificazione delle funzioni;
- dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, zeri e studio del segno di funzioni razionali intere e fratte;
- caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica e viceversa.

Uda 2 – Limiti e continuità

- concetto di limite di una funzione;
- calcolo dei limiti;
- forme indeterminate;
- continuità di una funzione;
- teorema di Weierstrass e teorema di esistenza degli zeri;
- punti di discontinuità;
- asintoti;
- grafico probabile di una funzione.

Uda 3 – Derivate, massimi minimi e flessi

- Definizione e significato geometrico di derivata;
- calcolo delle derivate: derivate fondamentali, derivata del prodotto, del quoziente di due funzioni;
- derivabilità di una funzione;
- teoremi del calcolo differenziale: Fermat, Rolle e Lagrange;
- studio della derivata prima e seconda: massimi minimi e flessi a tangente orizzontale;
- studio della derivata seconda: concavità e flessi;

Uda 4 - Studio delle Funzioni

- Studio del comportamento e rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte.

Prof.
Michele Scarlata



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “C.M.
CARAFA”
Mazzarino e Riesi**

A.S. 2025/26	PROGRAMMA SVOLTO	MATERIA D'INSEGNAMENTO:
	CLASSE 5^A A IPSASR	LINGUA INGLESE DOCENTE: ZITO MARIA LOREDANA

CONTENUTI

Types of agriculture:

- Industrial agriculture
- Sustainable agriculture

Food processing

Olive oil

Wine production

Milk and cheese

Meat

CV

EDUCAZIONE CIVICA: U.N.; Agenda 2030

GRAMMAR REVIEW: Zero conditional - First conditional – Second conditional

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO
MARIA CARAFA" MAZZARINO – RIESI****A.S. 2025/2026**Mazzarino, 13/05/2026
Diletta Maria Corsino

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	DILETTA MARIA CORSINO
CLASSE	QUINTA A AGRARIO
CONTENUTI	Pratica dei seguenti sport: Pallavolo, Badminton, Calcio a 5 e lancio del Vortex. Teoria: Olimpiadi ; Importanza della postura corretta nel lavoro agricolo; Aspetti psicologici nel movimento e nello sport ;Tecniche di primo soccorso e come trattare traumi comuni; Alimentazione e sport ; Dipendenze e Doping; Capacità condizionali e come allenarle ; Mobilità sostenibile; Fair play; L'inclusione nel mondo dello sport; Tecnica e tattica dei seguenti sport: Pallavolo e Calcio a 5

Programma di Italiano classe quinta Agrario diurno

Anno scolastico 2025/2026

Testo di letteratura italiana :Scoprirai leggendo ,dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi (volume 3- autori Paolo Di Sacco / Paola Manfredi / PEARSON).

Prof.ssa: *Giarratana Vincenza*

Il romanzo della realtà : Naturalismo e Verismo

Il Naturalismo (Il bisogno di realtà nel romanzo di fine Ottocento)

Letteratura e scienza

Emile Zola ,l'iniziatore del Naturalismo – La teoria del romanzo “sperimentale”

IL Verismo

Giovanni Verga : le idee e la poetica

Le raccolte veriste : Vita dei campi e Novelle rusticane ,Rosso Malpelo (Vita dei campi) .

Ciclo dei vinti : I Malavoglia

-Padron 'Ntoni e Ntoni : due opposte concezioni di vita (da I Malavoglia)

Mastro don Gesualdo : il romanzo di Gesualdo che da “mastro “diventa “don”

Il Decadentismo

Le origini del Decadentismo , Charles Baudelaire

Poesia : “ Ubriacatevi”(Charles Baudelaire)

Il romanzo decadente :i temi del Decadentismo nella narrativa

Oscar Wilde e il piacere della bellezza

La Scapigliatura, avanguardia decadente in Italia

L'altra faccia di un'epoca :il classicismo di

G. Carducci: idee e poetica

Poesia : Pianto antico (Rime nuove) -San Martino.

Gabriele D'Annunzio :le idee e la poetica (il superuomo nelle opere dannunziane)

Poesia :La pioggia nel pineto (dalla raccolta Alcyone)

Il Piacere (romanzo) Il conte Andrea Sperelli

G.Pascoli : Le idee e la poetica (La sfiducia nella scienza)

Myricae (poesie) X Agosto

I Canti di Castelvecchio : Il gelsomino notturno.

Il tempo delle Avanguardie

Italo Svevo :le idee e la poetica

Moderno Romanzo psicologico: La coscienza di Zeno Prefazione e Preambolo (da la coscienza di Zeno, capitolo 1)

Luigi Pirandello: Le idee e la poetica Il “sentimento del contrario” (da L'umorismo) -La patente (da Novelle per un anno) Due romanzi : Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila

G.Ungaretti: idee e poetica

Da L'Allegria: San Martino del Carso- Veglia -Fratelli

I.I.S.S. “C.M. Carafa” di Mazzarino e Riesi

Indirizzo IPSASR – Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Piazza Carlo Maria Carafa, snc – 93013 Mazzarino (CL)

Cod. Mecc. CLIS007007

PROGRAMMA SVOLTO

RELIGIONE CATTOLICA

Classe V A/B – Istituto Agrario

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Turco Riccardo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. La persona umana e la dimensione etica

- La dignità della persona nella visione cristiana.
- Libertà, coscienza e responsabilità morale.
- Il valore della vita e il rispetto dell’altro.
- Diritti umani, solidarietà e bene comune.

2. La dottrina sociale della Chiesa

- Principi fondamentali della dottrina sociale cristiana.
- Lavoro, giustizia sociale e tutela della dignità umana.
- Economia, sviluppo sostenibile e salvaguardia del creato.
- Il contributo della Chiesa ai temi della pace e della fraternità.

3. Religione, ambiente e sostenibilità

- Il rapporto uomo–natura nella Bibbia.
- Il creato come dono e responsabilità.
- Educazione ambientale e custodia della Terra.
- Approfondimento dell’enciclica *Laudato si’* di Papa Francesco.

4. La Chiesa nel mondo contemporaneo

- Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa.
- La Chiesa e il dialogo con il mondo moderno.
- Il dialogo interreligioso e l’incontro tra culture.
- Cristianesimo e problematiche giovanili contemporanee.

5. Temi di bioetica

- Inizio e fine della vita nella prospettiva cristiana.
- Bioetica e progresso scientifico.
- La dignità della persona nelle scelte etiche.
- Discussione guidata su temi di attualità.

6. Educazione alla cittadinanza e alla pace

- Legalità e responsabilità civile.
- Il valore della pace e della cooperazione tra i popoli.
- Il volontariato e l'impegno sociale.
- Testimoni di pace e di giustizia nel Novecento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata.
- Analisi di testi biblici e documenti ecclesiali.
- Visione di filmati e materiali multimediali.
- Discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Approfondimenti interdisciplinari.

STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- Bibbia e documenti del Magistero.
- LIM e supporti digitali.
- Articoli di attualità e materiali audiovisivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto:

- dell'interesse e della partecipazione;
- della capacità di riflessione critica;
- dell'impegno personale;
- della capacità di collegamento interdisciplinare;
- del linguaggio specifico della disciplina.

Mazzarino, 13/05/2026

Il Docente

Turco Riccardo



PROGRAMMA SVOLTO

INDIRIZZO: **I.P.S.A.S.R.**

ANNO SCOLASTICO **2025/26**

CLASSE: **5** SEZIONE: **A**

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): **3**

DISCIPLINA: **Agricoltura sostenibile e biologica**

DOCENTE: **Salvatore Vincenzo Avarello – Cinardo Giuseppina**

Contenuti e Conoscenze

- Le problematiche dell'ambiente: l'effetto serra, il buco dell'ozono;
- Effetti dei problemi ambientali in agricoltura ;
- L'impatto ambientale e lo sviluppo sostenibile;
- Gli ecosistemi gli agroecosistemi;
- L'equilibrio degli agro ecosistemi.
- L'agricoltura sostenibile;
- L'agricoltura integrata;
- L'agricoltura biologica;
- L'agricoltura biodinamica;
- L'agricoltura conservativa;
- La permacoltura;
- La produzione agricola e la sostenibilità alimentare.
- Azienda sostenibilità e gestione delle risorse;
- L'ecosistema suolo e la sua sostenibilità;
- L'uso del suolo;
- Controllo e prevenzione delle infestanti.
- Le tecnologie innovative e sostenibili;
- Biotecnologie di base per le produzioni sostenibili;
- Biotecnologie e gestione delle problematiche ambientali;
- Biotecnologie e controllo sostenibile dei parassiti.
- Piano di Concimazione: -utilità. - impostazione.-applicazione:
- La PAC e i programmi di azione per l'ambiente
- Programmi di azione per i cambiamenti climatici, ambiente e salute, biodiversità e rifiuti
- Malattie e danni parassitari e non parassitari
- Avversità delle piante – Danni causati da fitopatogeni
- Tecniche di difesa delle piante e controllo sostenibile dei parassiti Strategie di difesa delle colture
- Mezzi di lotta ecosostenibili

- Caratteristiche dei funghi fitopatogeni
- Morfologia e biologia – Inquadramento tassonomico
- Caratteristiche degli insetti fitopatogeni



PROGRAMMA SVOLTO

INDIRIZZO: **I.P.S.A.S.R.**

ANNO SCOLASTICO **2025/26**

CLASSE: **5** SEZIONE: **A**

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): **2**

DISCIPLINA: **ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA**

DOCENTE: **Salvatore Vincenzo Avarello**

Contenuti e Conoscenze

- Ecosistemi e agroecosistemi.
- Ecosistemi bosco.
- Ecologia e i fattori ecologici.
- Benefici, funzioni e classificazione del bosco.
- Il turno: gli anni che intercorrono tra un taglio e il successivo.
- Gestione razionale o sostenibile dei boschi.
- Particella forestale e compresa, aspetti pratici dell'assestamento forestale:
- Particella forestale e compresa forestale, quali sono i loro limiti.
- l'Importanza della precisione.
- in che modo l'assestamento forestale può essere
- utile.
- Presentazione della carenza dell'assestamento forestale nei nostri territori.

I.I.S.S. “C.M. Carafa” di Mazzarino e Riesi

Indirizzo IPSASR – Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Piazza Carlo Maria Carafa, snc – 93013 Mazzarino (CL)
Cod. Mecc. CLIS007007

Programma svolto di Storia - Classe quinta

Anno scolastico 2025/2026

Docente Giarratana Vincenza

Libro di testo: “Attraverso i secoli, dal novecento ai giorni nostri” autori S. Zaninelli – C. Cristiani, casa editrice Atlas.

L’ eredità dell’Ottocento

Ottimismo e fiducia nel progresso

La diffusione della Rivoluzione industriale

Un secolo di progresso scientifico e tecnologico

Un’età di crescita demografica

L’ Italia della Destra storica

La Sinistra storica al potere

Il Novecento si apre con la Belle Epoque

Conquiste scientifiche e tecniche

La borghesia , protagonista della vita spensierata della Bella Epoque

Nasce la società di massa

La catena di montaggio

L’emancipazione femminile

L’Europa e il mondo all’inizio del Novecento

Un Continente percorso da nuove alleanze

Il riarmo e l’avvio delle riforme interne

La difesa del primato industriale (la Gran Bretagna)

La Francia

Le tensioni interne e le riforme sociali

L'impero tedesco

L'impero austro-ungarico

L'impero russo

L'imperialismo statunitense

Il Giappone e il processo di modernizzazione

L'Italia nell'età giolittiana

L'Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento

Le rivolte di fine Ottocento e l'assassinio di Umberto I

L'inizio dell'età giolittiana

Il coinvolgimento dei socialisti e dei cattolici nell'azione di governo

Le riforme economiche

Il ruolo dei cattolici in politica

La ripresa della politica imperialista

La Prima Guerra Mondiale

Alle origini del conflitto

Le principali cause del conflitto

Lo scoppio della guerra

L'attentato di Sarajevo

Scatta il meccanismo delle alleanze

Da guerra europea a guerra mondiale

Le Prime fasi del conflitto(1914/1916)

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

Gli effetti economici del conflitto

l'intervento dell'Italia I Neutralisti-Gli Interventisti

L'Italia entra in guerra

La guerra di posizione sul fronte italiano

Le fasi decisive della guerra e la fine del conflitto (1917-1918)

La rivoluzione russa

L'impero russo in crisi-Un'industria in via di sviluppo ma ancora arretrata

L'insuccesso militare e la crisi interna

L'uscita dalla guerra e la dittatura del partito bolscevico

I trattati di pace-La nuova geografia dell'Europa

La Società delle Nazioni per garantire la pace

Una pace difficile e fragile -Il mito della "vittoria mutilata"e l'impresa di D'Annunzio

L'instabilità dei nuovi Stati e i modelli autoritari

Società ed economia nel primo dopoguerra

Le grandi trasformazioni sociali

Radio e cinema :informazione e divertimento

La vertiginosa crescita economica (crisi del "29")

Lo Stalinismo

Il Fascismo

Le caratteristiche fondamentali del Fascismo

La crisi del dopoguerra

La nascita di nuovi partiti

Nasce il movimento Fascista

I Patti Lateranensi (concordato tra Stato e Chiesa)

Una società controllata dallo Stato

L'educazione al servizio del potere

L'asse Roma -Berlino e l'alleanza con la Germania di Hitler

Le leggi razziali antisemite

Il Nazismo

Un feroce regime totalitario

La nascita della Repubblica di Weimar

Hitler e la nascita del Nazismo

I capisaldi dell'ideologia nazista

Hitler instaura la dittatura

Il controllo della cultura e la repressione dell'opposizione-La persecuzione contro gli Ebrei

Origini e fasi del secondo conflitto mondiale

I caratteri del conflitto

La politica dell'appeasement e la Conferenza di Monaco

Il Patto Molotov-Ribbentrop

L'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra

La prima fase del conflitto (Hitler alla conquista dell'Europa)

L'intervento dell'Italia e il Patto tripartito

L'intervento degli Stati Uniti: il conflitto diventa mondiale

La seconda fase del conflitto Il fallimento dell'operazione Barbarossa

I bombardamenti delle città tedesche e italiane

I lager e il genocidio degli Ebrei

L'orrore della shoah

L'Italia tra Resistenza e Liberazione